

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XV

ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE ANTIMAFIA

di *Pasquale Troncone*

1. L'immarcescibile longevità delle antiche misure di polizia	1
2. La normalizzazione di una doppia legalità statutaria che sfida gli ordinamenti	5
3. La legalità flessibile della prevenzione come forma di repressione del soggettivismo punitivo. Empiria ontologica di una giustizia speciale	8
4. L'irruzione normativa del tema antimafia nel travaglio garantista delle misure di prevenzione	11
5. Aporie democratiche sulla tolleranza repressiva del controllo sociale. Tracce di prevenzione punitiva	14
6. La discrezionalità controllata della prevenzione personale e di quella patrimoniale	19
7. Il "pragmatismo efficientista" tra le cause per legittimare il duplice livello di legalità in materia di prevenzione antimafia. Un "cold case" di identificazione genetica con il sistema penale	22
8. Il <i>soft law</i> come camuffamento della burocrazia punitiva. L'ambiguità dell'informativa interdittiva antimafia	24

RATIO E REQUISITI DELLE INFORMATIVE ANTIMAFIA

di *Arturo Levato*

1. Inquadramento delle informative antimafia e tratti salienti del regime giuridico	31
1.1. Estensione dell'area di applicazione	34
2. <i>Ratio</i> sottesa alle informative	36
2.1. Profili critici	39
3. I requisiti delle informative	41
3.1. Gli indici rivelatori del tentativo di infiltrazione	42
3.2. Potestà di accertamento del Prefetto	45
4. Contenuto del potere discrezionale e attività istruttoria alla luce della giurisprudenza	50
5. Considerazioni conclusive	54

LA NATURA GIURIDICA DELLE MISURE INTERDITTIVE ANTIMAFIA

di *Francesco Mazzacuva*

1. Rilievi introduttivi	57
2. La centralità delle funzioni e la polisemia del concetto di prevenzione	58
3. La natura delle interdittive antimafia alla luce dei presupposti applicativi e delle modalità di esecuzione	63
4. Conclusioni: cenni sulle ricadute garantistiche	70

LE COMUNICAZIONI ANTIMAFIA: AUTONOMIA O SOVRAPPOSIZIONE CON LE INFORMAZIONI?

di *Alessandra De Pascalis*

1. Comunicazioni e informazioni antimafia: l'originario rapporto di alternatività	73
2. La novella introdotta dall'art. 89 <i>bis</i> del d.lgs. n. 159/2011: verso una sovrapposizione degli istituti	77
3. I profili di incostituzionalità dell'art. 89 <i>bis</i> del d.lgs. n. 159/2011	78
4. L'orientamento del Consiglio di Stato sulla sostanziale sovrapposizione tra i due istituti	81

	<i>pag.</i>
5. La sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2018	83
6. Profili critici	85

LE INTERDITTIVE TRA LACUNE NORMATIVE E DISCREZIONALITÀ AMMINISTRATIVA: IL RUOLO DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO NELL'INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI INDIZIARI

di Saverio Sticchi Damiani

1. Gli elementi indizianti previsti dal codice antimafia	89
2. Gli strumenti di indagine del Prefetto	92
3. La discrezionalità delle Prefetture e strumenti di mitigazione	95
4. Il ruolo del giudice amministrativo nell'individuazione degli elementi indizianti	98
4.1. I provvedimenti del giudice	98
4.2. Il rapporto di parentela	99
4.3. I rapporti di comparaggio e le frequentazioni con soggetti controindicati	101
4.4. Le vicende anomale della gestione dell'impresa	101
4.5. La condivisione di un sistema di illegalità	102
4.6. Le vicende anomale nella formale struttura dell'impresa	102
4.7. L'instaurazione di rapporti commerciali	103
4.8. I dipendenti	105
5. Effetti del sistema tra l'assenza di garanzie partecipative e una tutela giurisdizionale amministrativa inefficace	106

IL RISCHIO DELL'INTERPRETAZIONE EVOLUTIVA DELLA NORMA. UN CASO EMBLEMATICO IN TEMA DI INTERDITTIVA ANTIMAFIA

di Giovanni Leone

1. La diffusa tendenza espansiva del diritto giurisprudenziale	113
2. Il recente caso della decisione del Consiglio di Stato in materia di interdittive	114
3. I profili problematici della sentenza	117
4. La questione controversa del pagamento e dei rimborsi per le opere già eseguite in caso di interdittiva	120

	<i>pag.</i>
5. Una interpretazione <i>praeter legem</i> ?	121
6. Una digressione: i principi in materia di interpretazione	123
6.1. L'interpretazione letterale	123
6.2. L'interpretazione analogica	124
6.3. Il divieto di analogia	125

L'IMPUGNAZIONE DELL'INFORMAZIONE ANTIMAFIA E IL SINDACATO DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO

di *Luca Cestaro*

1. Introduzione: il campo di applicazione dell'informazione e della comunicazione antimafia	127
2. Le diverse tipologie di informazioni antimafia	128
3. Effetti e natura dell'informazione antimafia: la sua impugnabilità	129
3.1. Gli effetti dell'informativa antimafia	129
3.2. La natura, la funzione e l'impugnabilità dell'informazione antimafia	130
4. La giurisdizione del giudice amministrativo	132
4.1. Il criterio generale	132
4.2. Il recesso della p.a. dai contratti pubblici	133
4.3. Il ritardo nelle verifiche antimafia	135
5. La competenza e il rito	136
5.1. L'individuazione del T.A.R. competente	136
5.2. Il rito applicabile	139
5.3. L'impugnazione dell'interdittiva e il commissariamento dell'impresa	139
6. Aspetti sostanziali del sindacato del G.A.	142
6.1. L'assenza di garanzie di partecipazione	142
6.2. La compatibilità con la CEDU delle informative generiche	143
6.3. La discrezionalità tecnica al cospetto del giudice amministrativo	144
6.4. Il sindacato del giudice amministrativo sull'informazione antimafia	146

EFFETTI DELLE MISURE INTERDITTIVE ANTIMAFIA NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

di *Alessandra De Pascalis*

1. Cenni generali	149
-------------------	-----

	<i>pag.</i>
2. Effetti dell'informazione antimafia interdittiva nella fase genetica dei rapporti con la P.A.	150
3. Le risoluzioni contrattuali	152
4. La revoca di finanziamenti, contributi ed erogazioni	155
5. La pronuncia del Consiglio di Stato in Adunanza Plenaria n. 3/2018	159
6. Ulteriori effetti delle informazioni antimafia interdittive	161
7. Le informazioni antimafia interdittive adottate nei confronti di imprese facenti parti di RTI e consorzi	162
7.1. Effetti sui raggruppamenti temporanei di imprese	163
7.2. Effetti sui consorzi	166

IL RISARCIMENTO DEI DANNI PATRIMONIALI E NON PATRIMONIALI IN CASO DI ANNULLAMENTO DELL'INTERDITTIVA

di Gian Luca Lemmo

1. Introduzione	171
2. La sentenza del Consiglio di Stato, Sezione III, 28 luglio 2015, n. 3707	174
3. Gli effetti della decisione sulla risarcibilità dei danni: l'errore scusabile	176
4. Gli effetti della decisione in materia di risarcibilità nel settore degli appalti	178
5. Prospettive	180

L'ENTE COLLETTIVO NELL'ARCIPELAGO DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SISTEMA ECONOMICO

di Tommaso Guerini

1. Ambientamento dell'indagine	183
2. L'evoluzione della prevenzione antimafia tra la legge n. 575/1965 e la legge n. 646/1982	185
3. La prevenzione mediante organizzazione nel d.lgs. n. 231/2001 secondo lo "Stick and carrot approach"	188
3.1. La responsabilità degli enti collettivi per fatti di criminalità organizzata	192
4. Gli enti collettivi nel Codice Antimafia	195
5. Le misure di contrasto alle infiltrazioni mafiose nella disciplina anticorruzione: il comma 10 dell'art. 32, d.l. n. 90/2014	200
6. Notazioni conclusive	203

LE INTERDITTIVE ANTIMAFIA “GENERICHE” TRA INTERPRETAZIONE TASSATIVIZZANTE E DUBBI DI INCOSTITUZIONALITÀ

di *Giuseppe Amarelli*

1. Le interdittive “generiche”	207
2. La sentenza della Corte EDU 2017 De Tommaso c. Italia in materia di misure di prevenzione personali	209
3. Gli effetti della decisione su altri aspetti della disciplina delle misure di prevenzione anche patrimoniali	212
4. La esportabilità dei principi di diritto nel settore delle informative antimafia	213
5. L’esigenza di predeterminazione legale delle misure limitative dei diritti fondamentali riconosciuti nella CEDU	214
5.1. Le interdittive a cascata	219
6. Verso la questione di legittimità costituzionale dell’art. 84, comma 4, lett. d) ed e), d.lgs. n. 159/2011 per contrasto con l’art. 117 Cost. in relazione all’art. 1, Protocollo 1 add. CEDU?	220
7. La riforma del 2017 delle interdittive e la misura del controllo giudiziario: nessuna incidenza sulla soluzione del problema	221
8. L’interpretazione tassativizzante del Consiglio di Stato 2019	223
9. I perduranti dubbi di incostituzionalità	227
9.1. I possibili riflessi della sentenza della Corte Cost. n. 24/2019 in materia di misure di prevenzione	230
10. Prospettive <i>de iure condendo</i>	231

IL CONTROLLO GIUDIZIARIO “VOLONTARIO”: UNA MODERNA “MESSA ALLA PROVA” AZIENDALE PER UNA TUTELA RECUPERATORIA CONTRO LE INFILTRAZIONI MAFIOSE

di *Costantino Visconti*

1. Premessa: il sotto-sistema delle misure “diverse dalla confisca” nel Codice antimafia	237
2. I presupposti del controllo giudiziario “volontario” nelle prime applicazioni giurisprudenziali: critica	238
3. Una possibile alternativa	239
4. Modello “retrospettivo-stigmatizzante” vs modello “prospettico-cooperativo”	240

	<i>pag.</i>
4.1.1. La giurisprudenza di merito	241
4.1.2. La giurisprudenza di legittimità	244
4.2.1. La familiarità con il sistema 231	246
4.2.2. La familiarità con istituti francesi, britannici e statunitensi	248
4.3. Area grigia e rapporti mafie-imprese nelle ricerche sociologiche	250
5. Riassumendo, conclusivamente	251

QUESTIONI PROCESSUALI IN TEMA DI APPLICAZIONE DEL CONTROLLO GIUDIZIARIO DELLE AZIENDE *EX ART. 34 BIS*, COMMA 6, D.LGS. N. 159/2011

di *Giovanni Francolini*

1. Considerazioni introduttive	255
2. L'instaurazione del procedimento: l'iniziativa privata	257
3. Il rito applicabile e i poteri istruttori del tribunale	259
4. Le opzioni ermeneutiche in tema di impugnabilità del provvedimento del Tribunale	263
5. Qualche riflessione in attesa della pronuncia delle Sezioni Unite	269

GLI EFFETTI DEL CONTROLLO GIUDIZIARIO SUL GIUDIZIO AMMINISTRATIVO

di *Nicola Pisanello*

1. Le inevitabili interferenze tra il procedimento prevenzionale e il giudizio amministrativo	271
2. Sindacato del giudice penale della prevenzione e sindacato di legittimità del giudice amministrativo: interferenza o autonomia?	275
3. Effetti processuali sul giudizio amministrativo della concessione della misura del controllo giudiziario	278

L'IMPRESA RAGGIUNTA DA INTERDITTIVA ANTIMAFIA TRA COMMISSARIAMENTI PREFETTIZI E CONTROLLO GIUDIZIARIO

di *Raffaele Cantone e Barbara Coccagna*

1.	La prevenzione delle infiltrazioni criminali nell'economia in un'ottica di bonifica aziendale	283
2.	Il presidio di legalità introdotto dall'art. 32 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90	285
3.	I commissariamenti prefettizi delle imprese raggiunte da interdittiva antimafia	291
4.	L'istituto del controllo giudiziario delle aziende	293
5.	Il controllo giudiziario delle imprese destinatarie di interdittiva antimafia di cui al comma 6 dell'art. 34 <i>bis</i>	297
6.	Il preventivo esperimento del ricorso amministrativo come condizioni di ammissibilità della richiesta di controllo giudiziario delle imprese interdette	300
7.	Commissariamenti prefettizi e controllo giudiziario delle imprese: due declinazioni differenti del paradigma terapeutico	302
8.	Conclusioni. Prospettive evolutive in un'ottica interpretativa unitaria	304

GIUDIZIO PENALE, RIABILITAZIONE ED INTERDITTIVE

di *Andrea Alberico*

1.	La distanza tra giudizio penale e procedimento (applicativo e) di controllo sulle comunicazioni antimafia	309
2.	Riabilitazione ed effetti penali della condanna	312
3.	<i>Ratio</i> e funzione politico-criminale	313
4.	I presupposti applicativi	314
5.	Riabilitazione e misure di prevenzione	315
6.	Riabilitazione e giurisprudenza amministrativa	316
7.	Riabilitazione e comunicazione antimafia	317
8.	Riabilitazione ed informazione antimafia	319
9.	Possibili scenari	321

**LE MISURE DI STRAORDINARIA
E TEMPORANEA GESTIONE DELL'IMPRESA
EX ART. 32 D.L. N. 90/2014 NEL SETTORE
SANITARIO: L'ART. 7 DEL D.L. "CALABRIA",
30 APRILE 2019, N. 35**

di *Nicola Maria Maiello*

1.	Brevi cenni sul contesto normativo di elezione: tra 'doppiezza' del sistema punitivo e politiche di prevenzione e contrasto della corruzione	323
1.1.	L' <i>enforcement</i> del fronte della prevenzione amministrativa della corruzione	329
2.	I presupposti delle misure di 'commissariamento' dell'impresa ex art. 32, d.l. n. 90/2014	333
2.1.	Il procedimento applicativo	339
2.2.	I diversi tipi di commissariamento: la rinnovazione degli organi sociali, la straordinaria e temporanea gestione e il sostegno e monitoraggio dell'impresa	341
3.	Le misure di 'commissariamento' nel settore sanitario	344
4.	L'emergenza sanitaria in Calabria: l'art. 7, d.l. n. 35/2019	347
4.1.	I profili di irragionevolezza dell'attribuzione al Commissario straordinario dei poteri in tema di commissariamento dell'impresa	348

**CASE STUDY: L'ESPERIENZA
DEL CONSORZIO INTEGRA**

di *Danilo Carrozzo*

1.	Premessa	353
2.	Il Consorzio Integra: genesi e natura (cenni)	354
3.	Profili di innovazione dell'esperienza di Integra in relazione alla <i>governance</i> delle dinamiche esterne e interne del rapporto consortile	354
4.	La <i>compliance</i> antimafia	357
5.	Il Sistema di gestione integrato alla luce della <i>compliance antitrust</i>	360